



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione



Regione Siciliana



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS"

RAGUSA

LICEO ARTISTICO *indirizzo Grafica*

TECNICO TECNOLOGICO *indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni*

Meccanica, Meccatronica ed Energia - Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art 17 comma 1, del Dlgs 62/2017 integrato con l'art 10 dell O.M n. 55 del 22/03/2024)

CLASSE V A

INDIRIZZO ODONTOTECNICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ing. Rosario Biazzo

**IL COORDINATORE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
prof.ssa Lombardo Rosalba

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Profilo in uscita e quadro orario

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Storia della classe nel quinquennio

2.2 Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica

2.3 Presentazione sintetica della classe

2.4 Obiettivi trasversali (educativi/formativi e di apprendimento)

2.5 Metodologie e strategie didattiche

2.6 Metodologia CLIL

2.7 Attività di recupero curricolari o extracurricolari; interventi di personalizzazione e individualizzazione

3. PERCORSI

3.1 Percorsi interdisciplinari

3.2 Attività e progetti di Insegnamento trasversale di Educazione civica

3.3 Modulo 30 ore curricolari didattica orientativa

3.4 Percorsi PCTO per le competenze trasversali e per l'Orientamento

3.5 Iniziative complementari/integrative per l'ampliamento dell'offerta formativa

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 Metodi di verifica e valutazione

4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico

4.3 Simulazioni delle Prove scritte d'esame e del Colloquio

4.4 Griglie di valutazione

5. ALLEGATI

5.1 Schede informative per singole discipline

5.2 Simulazioni prima prova

5.3 Simulazioni seconda prova

DOCUMENTAZIONE DA NON PUBBLICARE:

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSARI INTERNI

ELENCO CANDIDATI

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DISABILITÀ

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA O ALTRO BES

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.1 Profilo in uscita

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. La tutela della salute, nei suoi aspetti di prevenzione, diagnosi e cura, richiede tecnici professionalmente preparati e in sintonia con le nuove tecnologie. L'Odontotecnico progetta e realizza, su modelli ottenuti dalle impronte fornite dai clinici, apparecchi di qualsiasi tipo, utilizzando i materiali, gli strumenti e le tecniche più idonee in uso nell'arte odontotecnica e nel rispetto della normativa vigente.

Il diplomato di questo indirizzo è in grado di:

- applicare le tecniche di lavorazione necessarie per realizzare tutti i tipi di protesi, fissa, mobile, provvisoria e correttiva
- eseguire tecniche di ricostruzione o sostituzione protesica impiegando in modo adeguato le scelte appropriate sull'utilizzo dei materiali, al fine di rendere il lavoro funzionale, resistente nel tempo, apprezzabile esteticamente e biocompatibile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso, sviluppando, dalle impronte, le diverse tipologie di modelli, collocandoli successivamente sui dispositivi di registrazione oclusale;
- correlare lo spazio reale con la rappresentazione grafica in un modello a tre dimensioni;
- osservare la normativa del settore, con riferimento alle norme sanitarie di igiene, sicurezza e prevenzione e alle norme commerciali e gestionali che regolano l'esercizio della professione odontotecnica;
- adoperare gli strumenti e i macchinari con precisione e diligenza in tutte le fasi lavorative e garantire la corretta manutenzione;
- aggiornare costantemente le competenze riguardo alle innovazioni scientifiche e tecnologiche del settore odontotecnico.

1.2 Quadro orario

MATERIE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE
Religione	1
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua straniera (Inglese)	2
Legislazione	2
Matematica	3
Scienza dei materiali dentali	5 di cui 4 in presenza
Gnatologia	3 in presenza
Esercitazioni Laboratorio Odontotecnico	8
Educazione fisica	2
Totale ore	32

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Storia della classe nel quinquennio

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Alunni iscritti	21	19	14	12	8
Alunni trasferiti in corso di anno					
Alunni trasferitisi al termine dell'anno scolastico		2	1		
Alunni di nuova provenienza					

Alunni non ammessi alla classe successiva	1	5		3	
Alunni non ammessi all'esame di stato nel precedente a. s.					

2.2 Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica

Disciplina	Docente della disciplina nel 3° anno	Docente della disciplina nel 4° anno	Docente della disciplina nel 5° anno
IRC	La Porta Carmelo	La Porta Carmelo	La Porta Carmelo
Lingua e letteratura italiana e Storia	Lombardo Rosalba	Lombardo Rosalba	Lombardo Rosalba
Lingua inglese	Platania Susanna	Platania Susanna	Platania Susanna – Galanti Cristina - Baglieri Maria
Diritto			Palmisano Giuseppa
Matematica	Antoci Veronica	Antoci Veronica	Antoci Veronica
Scienza dei Materiali dentali	Campo Rosanna	Campo Rosanna	Campo Rosanna
Gnatologia	Giongrandi Francesco	Talarico Angela	Schembari Rita
Esercitazioni di Laboratorio	Sgarioto Giuseppe	Sgarioto Giuseppe	Sgarioto Giuseppe
Scienze motorie	Ardilio Maria	Brullo Sandra	Raniolo Patrizia

2.3 Presentazione sintetica della classe

La classe è composta da 8 alunni tutti provenienti dalla IV odonto dell'anno precedente. Sette alunni sono pendolari, provengono da comuni limitrofi e da fuori provincia e hanno affrontato i disagi dovuti ai viaggi quotidiani. Il gruppo classe ha iniziato il percorso di studi nell'anno scolastico 2019/2020 e nel corso del quinquennio la sua composizione è cambiata.

Durante i primi due anni del biennio la classe ha vissuto l'esperienza della pandemia e delle lezioni in DAD con notevoli ricadute sul piano didattico e difficoltà concernenti le lezioni pratiche da svolgere nei laboratori di odontotecnica.

Dal punto di vista del comportamento solo qualche alunno è stato sempre rispettoso delle regole di comportamento, altri hanno mantenuto un comportamento vivace ma controllabile, pochi hanno mostrato una eccessiva vivacità che ha arrecato disturbo allo svolgimento delle lezioni, ed è stato necessario il richiamo ad un comportamento corretto. Quasi tutti hanno frequentano le lezioni con regolarità. Nel corso dell'ultimo triennio il gruppo ha raggiunto un buon grado di socializzazione.

A livello didattico fin dall'inizio dell'anno pochi alunni hanno dimostrato un atteggiamento responsabile verso lo studio ed un interesse ed un impegno costanti verso le varie discipline; alcuni alunni si sono impegnati in modo adeguato e proporzionato alle richieste e alle proprie possibilità; altri ancora hanno evidenziato difficoltà nell'affrontare lo studio delle varie discipline perché il loro metodo di studio è disorganico e per scarsi impegno ed interesse sia in classe che nello studio a casa.

Da parte degli insegnanti sono state attuate strategie didattiche volte a sostenere tutti gli alunni ed in particolare quelli più fragili, ma nonostante ciò i risultati restano ancora poco significativi per alcuni di loro. Le valutazioni insufficienti riportate nel primo quadrimestre sono state oggetto di recupero.

Dopo il lavoro di recupero e le strategie adottate, ad oggi, dal punto di vista del profitto, la classe si attesta su livelli mediamente sufficienti; solo pochi alunni hanno maturato buoni livelli di competenze e conoscenze in alcune discipline, con buone capacità espressive ed operative. Un secondo gruppo denota modeste capacità espositive con una mediocre abilità di rielaborazione dei contenuti appresi. Infine per qualche alunno il raggiungimento di un profitto accettabile si è rivelato problematico poiché ha dimostrato un impegno non adeguato e un carente lavoro di rielaborazione personale dei contenuti appresi.

L'impegno prioritario da parte dei docenti è stato quello di coinvolgere tutti i discenti nel percorso didattico-educativo affinché raggiungessero maggiori competenze in ambito professionale e acquisissero conoscenze tali da favorire la loro crescita sociale. Per quanto riguarda i processi di apprendimento i risultati formativi sono nel complesso positivi in termini di maturità personale.

Da oggi fino al termine delle lezioni si procederà alla revisione dei contenuti svolti sia per stimolare gli alunni in difficoltà sia per sollecitare quei discenti che hanno mostrato un impegno discontinuo, oltre a sviluppare ancor più conoscenze e competenze negli studenti più preparati.

2.4 Obiettivi trasversali (educativi/formativi e di apprendimento)

- Sviluppare una coscienza morale che sensibilizzi ed educi gli alunni ai valori della democrazia e della solidarietà, alla tolleranza, al rispetto dell'ambiente.
- Sviluppare la capacità di interagire positivamente con la realtà che ci circonda e di affrontare i problemi che riguardano il singolo, il gruppo, la collettività.
 - Favorire in ogni allievo la formazione di una personalità matura e responsabile.
 - Sviluppare la capacità di operare confronti fra modelli, opinioni e contesti diversi.
 - Favorire l'attivazione di processi di valutazione e di auto valutazione.
 - Sviluppare il senso della problematicità.
 - Promuovere l'arricchimento dell'orizzonte culturale degli allievi (in termini di conoscenze, competenze, capacità).
 - Sviluppare le competenze comunicative con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione.
 - Sviluppare la capacità di utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici.
 - Sviluppare la capacità di registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici.
 - Sviluppare la capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti.

Per tutte le discipline si sono individuati i seguenti obiettivi minimi di apprendimento

- Conoscere i contenuti essenziali delle singole discipline
- Saper applicare le conoscenze acquisite seppur in semplici contesti
- Acquisire essenziali competenze logiche, linguistico-espressive e di problem solving
- Sapersi orientare nel tempo storico
- Saper effettuare semplici collegamenti in un'ottica multidisciplinare
- Saper utilizzare in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali

2.5 Metodologie e strategie didattiche

Il C.d.c. si è proposto di operare una scelta delle strategie metodologiche in concordanza e in considerazione del ritmo e dello stile di apprendimento degli alunni, in modo che il metodo risultasse il più possibile individualizzato. A tale scopo ha ritenuto necessario:

- Creare un clima sereno, favorire l'autostima e l'autovalutazione.
- Utilizzare lezioni frontali e dialogate
- Implementare, nella didattica, Attività Laboratoriali e tecniche di Problem-solving
- Comunicare l'obiettivo
- Utilizzare un linguaggio di facile comprensione e adeguato alla propria utenza.
- Adattare e calibrare i contenuti alle possibilità di apprendimento degli allievi.
- Verificare frequentemente e fornire feed-back.
- Favorire il dialogo, il confronto e l'apprendimento attivo (partire dal "noto" per arrivare al "nuovo").
- Far vivere l'errore come momento di riflessione per costruire e migliorarsi.
- Correggere gli esercizi assegnati per casa
- Dedurre la regola dal contesto
- Programmare interventi individualizzati
- Rendere espliciti i contenuti della programmazione ed i propri criteri di valutazione
- Rendere partecipi gli alunni dei risultati delle prove di verifica scritte e orali

- Valorizzare le caratteristiche individuali di ciascun allievo accettando le diversità e potenziando l'autostima di ciascuno.
- Creare rapporti costanti con le famiglie
- Proporre attività di gruppo con simulazioni e dibattiti guidati
- Favorire la partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche e alla vita scolastica
- Incoraggiare e stimolare agli interventi gli alunni più timidi e riservati
- Partecipare ad attività extracurricolari

Per raggiungere tali obiettivi si sono utilizzati:

- Libri di testo
- Mezzi informatici ed audiovisivi
- Schede di lavoro
- Articoli di giornale
- Dizionari
- Laboratorio odontotecnico
- Dispositivi di protezione individuale
- Attrezzature sportive
- LIM

2.6 Metodologia CLIL

(solo per le classi dell'Istituto Tecnico e del Liceo)

Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

2.7 Attività di recupero curricolari o extracurricolari; interventi di personalizzazione e individualizzazione

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, il consiglio di classe ha previsto l'organizzazione di attività di recupero per gli studenti che presentavano lacune o difficoltà e/o di corsi di potenziamento per tutti gli altri, con l'obiettivo di attuare il successo scolastico e ridurre le situazioni di svantaggio sia di tipo motivazionale sia di tipo cognitivo.

Si sono proposte le seguenti tipologie di intervento:

- recupero in itinere consistente nell'attuazione di una didattica tesa a sostenere l'attenzione e a rafforzare la motivazione mediante le strategie di recupero che si sono ritenute di volta in volta più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- pausa didattica, al termine del I quadrimestre, durante la quale si sono realizzati interventi di recupero e consolidamento nelle materie di indirizzo e in quelle in cui l'intervento ha coinvolto la maggior parte degli alunni della classe;
- corsi di recupero extracurricolari pomeridiani, rivolti ad un numero ridotto di alunni che necessitavano di un intervento individualizzato nelle materie di base.

3. PERCORSI

3.1 Percorsi/UDA interdisciplinari/pluridisciplinari

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Letteratura e lavoro	Legislazione, Italiano, Storia, IRC
Estetica	Italiano, Storia, Gnatologia, SMD, Esercitazioni di Laboratorio, Matematica, Scienze motorie, IRC
G. Verga – C. Dickens	Italiano, Inglese

3.2 Attività e progetti di Insegnamento trasversale di Educazione civica

Nucleo tematico: Giustizia	Contenuti	Discipline coinvolte	Obiettivi di apprendimento
<p data-bbox="124 371 320 465">Titolo: “CONFLITTI E PACE”</p> <p data-bbox="124 506 360 636">Il rispetto dei diritti umani: educare alla pace con spirito democratico</p>	<p data-bbox="386 338 612 465">Agenda 2030, obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni</p> <p data-bbox="386 506 608 741">Incontri con l’Unione delle Camere Penali Italiane - percorso di legalità – Avv. Edoardo Cappello</p>	<p data-bbox="655 338 751 365">Italiano</p>	<p data-bbox="983 338 1390 703">Porre attenzione sulla centralità della persona con l’obiettivo di aiutare questa a realizzarsi integralmente nel rispetto degli altrui diritti e libertà. Riconoscere la dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.</p> <p data-bbox="983 741 1401 972">Valorizzare l’educazione alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture. Valorizzare l’assunzione di responsabilità nonché la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri</p>
	<p data-bbox="386 786 560 882">L’Italia nella comunità internazionale</p> <p data-bbox="386 922 608 1158">Incontri con l’Unione delle Camere Penali Italiane - percorso di legalità – Avv. Edoardo Cappello</p>	<p data-bbox="655 786 730 813">Storia</p>	
	<p data-bbox="386 1216 628 1413">Diritto internazionale: Lo statuto dell’ONU - la Dichiarazione universale dei diritti umani</p> <p data-bbox="386 1453 608 1688">Incontri con l’Unione delle Camere Penali Italiane - percorso di legalità – Avv. Edoardo Cappello</p>	<p data-bbox="655 1216 810 1243">Legislazione</p>	
	<p data-bbox="386 1715 528 1778">Le funzioni dell’ONU</p>	<p data-bbox="655 1715 746 1742">Inglese</p>	
	<p data-bbox="386 1809 603 1836">Dati Istat e grafici</p>	<p data-bbox="655 1809 799 1836">Matematica</p>	

Impatto dei conflitti bellici sulla salute umana	Gnatologia
Rifugiati politici ed enti preposti	Scienze dei materiali
Lo sport durante i conflitti	Scienze motorie
Un'idea di pace	IRC

3.3 Modulo 30 ore curriculari di didattica orientativa

10 ore PCTO				
Titolo corso/ Attività	Curriculare/ Extracurriculare	Competenze acquisite	Abilità	Discipline coinvolte
Visione Film: "C'è ancora domani Presso Cine Lumière	Curriculare	Sviluppo della dimensione creativa e del pensiero critico e divergente	Costruire in modo indipendente orientamenti di pensiero sulla base del contesto culturale e valoriale di riferimento	Italiano
Israeliani e palestinesi: "La storia dell'altro"	Curriculare	Saper ascoltare, rielaborare, e infine esporre e sostenere con rigore logico una propria tesi	Incentivare lo scambio di idee e l'accettazione dell'altro in quanto diverso.	Storia
Ruthinium Educational e LEARNING PCTO-RENAIPO	Curriculare	Utilizzo delle nuove tecnologie nella protesi totale, metodologie a confronto.	Capacità di valutazione per quanto riguarda i protocolli operativi. Abilità nella scelta e nella conoscenza dei materiali adatti alle varie sistematiche. Valutazione costi benefici	Esercitazioni pratiche
10 ore Tematiche e competenze sperimentabili attraverso tematiche di educazione civica				
Titolo corso/ Attività	Curriculare/ Extracurriculare	Competenze acquisite	Abilità	Discipline coinvolte
Imprese locali	Curriculare	Relazione - Comunicazione	Capacità di lavoro in gruppo	Legislazione
VI Edizione Catanese di Orienta Sicilia ASTER Sicilia presso le Ciminiere - Catania	Curriculare	Conoscenza della realtà	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego	Esercitazioni di laboratorio

Simulazione test post diploma (test concorsi)	Curriculare	Consapevolezza nell'effettuazione di scelte personali	Pensiero critico	Matematica
10 ore materie Sviluppo della dimensione creativa e del pensiero critico e divergente, Consapevolezza nell'effettuazione di scelte personali				
Titolo corso/ Attività	Curriculare/ Extracurriculare	Competenze acquisite	Abilità	Discipline coinvolte
Video	Curriculare	Consapevolezza nell'effettuazione di scelte personali	Potenziare la capacità di operare delle scelte quotidiane, di studio o professionali, in cui convergono motivazioni, aspirazioni, competenze, conoscenze, valori professionali, ecc.;	Scienze Motorie
Organizzazione del SSN	Curriculare	Conoscenza della realtà	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego	Gnatologia
Curriculum vitae europeo	Curriculare	Costruzione di un progetto di vita personale	Presenza di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro.	Inglese
Proiezione di slide	Curriculare	Conoscenza e confronto di metodiche	Conoscenza della sistematica del colore in campo dentale, sviluppo storico, evoluzione con studi a confronto ed avvento delle nuove tecnologie.	Esercitazioni pratiche
Visione di una video conferenza: "Cosa vuoi fare di grande?" di A. D'Avenia	Curriculare	Consapevolezza nell'effettuazione di scelte personali e professionali	Presenza di coscienza e valorizzazione delle proprie capacità.	SMD
Europa e parità di genere	Curriculare	Sviluppo di un maturo senso critico in vista del personale progetto di vita	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane	IRC

3.4 Percorsi PCTO per le competenze trasversali e per l'Orientamento

Il percorso PCTO è stato svolto seguendo il progetto triennale dal titolo "Esperienze lavorative in ambito socio sanitario". La prima fase ha seguito il percorso che riguardava la sicurezza sul mondo del lavoro, ognuno degli alunni ha conseguito un attestato a testimonianza del superamento del corso sulla legge 81/08. In seguito gli alunni hanno partecipato a manifestazioni come "Orienta Sicilia", corsi tenuti dalla rete Renaipo su tematiche inerenti il campo odontotecnico, corso BLSD. Inoltre singolarmente gli alunni si sono impegnati in stage pomeridiani documentati sia

in laboratori odontotecnici che in altre attività nell'ambito socio sanitario. La valutazione di questi percorsi è stata di volta in volta effettuata, seguendo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

3.5 Iniziative complementari/integrative per l'ampliamento dell'offerta formativa come da PTOF 22-25

- Orientamento in uscita – PCTO - partecipazione alla VI Edizione Catanese di OrientaSicilia – ASTERSicilia - Ottobre 2023
- Percorso incontri “La parità di genere e le istituzioni europee” - Movimento Federalista Europeo – 13/11/2023
- Incontri di educazione alla salute. Talassemia e anemia falciforme – 15/11/2023
- Giornata Mondiale Contro l'AIDS - Evento Musicale Auditorium “Gagliardi”. Organizzato dall'ASP di Ragusa – 1/12/2023
- Incontro educazione alla salute – prevenzione HIV/AIDS - 12 dicembre 2023
- Attività di orientamento in uscita -Incontro di presentazione dell'offerta formativa dell'accademia navale di Livorno 21 dicembre 2023
- Attività di sensibilizzazione e prevenzione Questura di Ragusa – Documentario “Manifesto del cambiamento. La parola ai Giovani” 09/01/2024 presso Teatro Marcello Perracchio Ragusa
- Orientamento in ingresso – accoglienza alunni scuola media Vann'Antò – 12/01/2024
- Incontri di educazione alla salute. Conosciamo l'associazione ADMO – 10 febbraio 2024
- Proiezione film “C'è ancora domani” presso Cine Lumière – 14/12/2023
- Incontri Cooperativa sociale Proxima di Ragusa tema del traffico e della tratta di esseri umani – gennaio 2024
- Giornata della memoria - 27/01/2024
- Incontro Fondazione San Giovanni Battista - progetti previsti dal Servizio Civile Nazionale – 07/02/2024
- Iniziativa PCTO con la ReNaIPO – 31 gennaio 2024 - 15 febbraio 2024
- Hack Your Talent, iniziativa prevista dal Patto educativo di comunità “Costruiamo insieme il futuro dei giovani iblei”, siglato tra il Comune di Ragusa e gli istituti delle scuole superiori di Ragusa 23-24-25/02/2024
- Offerta formativa dell'ITS Academy in modalità telematica Rizzoli di Milano - 02/03/2024
- Incontri con l'Unione delle Camere Penali Italiane - percorso di legalità - marzo 2024
- Attività orientativa Camera di Commercio del Sud Est Sicilia sul tema: GIOVANI E IMPRESA: NUOVE OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO - 8 marzo 2024
- Percorso incontri Movimento Federalista Europeo: “Quale futuro per l'Unione europea?” - 22 marzo 2024
- Orientamento in uscita – Ordine Professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Ragusa (TSRM PSTRP) - 06/04/2024
- Corso di primo soccorso e BLS 11 aprile 2024
- Incontro con volontari Mentors4u - 4 e 12/2024
- Giornata della Legalità e dell'Ambiente - 29/04/2024

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 Metodi di verifica e valutazione

La verifica, momento indispensabile per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è servita come controllo dell'attività didattica e, quando necessario, ha costituito l'input per l'adozione di una idonea strategia di recupero.

La valutazione, pertanto, non è stata fine a se stessa, ma principalmente formativa. Essa ha comportato opportune scelte di metodi, strumenti e tempi e ha coinvolto gli allievi rendendo loro chiari gli obiettivi da perseguire, i livelli minimi da raggiungere ed i criteri per la verifica dei risultati richiesti. A tal fine, i singoli docenti hanno fatto uso di una pluralità di forme di verifica:

- compiti di realtà (U.D.A.)
- prove di verifica per classi parallele
- verifica orale
- verifiche scritte
- test e questionari a risposta chiusa, aperta, a scelta multipla
- relazione scritta e/o orale, individuale e/o di gruppo
- circuit training
- elaborati tecnici
- realizzazione di dispositivi protesici

Le verifiche sono state di tre tipi:

- diagnostiche: per accertare i prerequisiti necessari per affrontare i contenuti del nuovo anno
- formative: in itinere, per verificare le conoscenze, i dubbi, le problematiche relative all'apprendimento dei contenuti di ciascun modulo o parte di esso
- sommative: somministrate alla fine della trattazione di ogni modulo, per accertare la preparazione ottenuta e il raggiungimento degli obiettivi.

I docenti nell'assegnazione del voto hanno tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione, dell'interesse, della crescita dell'alunno.

Le valutazioni delle prove di verifica sono state effettuate secondo le griglie redatte nell'ambito delle riunioni per disciplina e approvate dal Collegio dei Docenti.

Durante l'anno scolastico, il C. d. C. ha utilizzato le griglie di valutazione adottate per ciascuna disciplina e inserite nel PTOF 22-25, tenendo conto delle situazioni di partenza, conoscenze, abilità, impegno e progressi effettuati.

Riguardo ai criteri di valutazione del comportamento si fa riferimento alla griglia di valutazione, anch'essa inserita nel PTOF 22-25.

4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Vengono applicati i criteri stabiliti dalla normativa, richiamati dall'art. 11 – O.M. 22/03/2024 – n. 55, e i criteri di calcolo approvati in Collegio dei Docenti e applicati in sede di scrutini finali di ammissione.

4.3 Simulazioni Prove scritte d'esame e colloquio, griglie di valutazione

Nel corso dell'anno scolastico sono state proposte agli studenti le seguenti simulazioni:

PRIMA PROVA svolta il 06/05/2024

SECONDA PROVA svolta il 09/05/2024

COLLOQUIO da svolgere il 30/05/2024

Le prove INVALSI si sono regolarmente svolte il 18, il 19 e il 21 marzo.

Le prove INVALSI di recupero, per gli alunni assenti, si sono svolte secondo calendario prestabilito.

4.4 Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	

		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Indicatore 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	

		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	

Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.
PUNTEGGIO TOTALE			

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

TIPOLOGIA B

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	

		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Indicatore 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	

		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9- 10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3		L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.
	L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.
	L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.
PUNTEGGIO TOTALE		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

TIPOLOGIA C

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	

	(max 8)	L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o insufficiente conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca del tutto o in parte di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Griglia Tipologia C

Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta quasi pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORE	VALUTAZIONE - SECONDA PROVA ESAMI DI STATO	
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Punti	Descrittori
	1	Non seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in modo lacunoso e non pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	2	Seleziona con difficoltà le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in modo semplice e poco pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	3	Seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta

		gli argomenti in modo semplice ma pertinenti alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	4	Seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera abbastanza approfondita e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	5	Seleziona opportunamente le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera approfondita e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	6	Seleziona opportunamente le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera approfondita, organica e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia, dimostrando capacità di rielaborazione personale.
	Punti	Descrittori
	1	Non identifica con chiarezza il problema e non propone ipotesi di soluzione.

Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	2	Identifica gli aspetti più evidenti del problema ma non individua una soluzione adeguata.
	3	Identifica gli aspetti base del problema e individua la soluzione più semplice.
	4	Identifica gli aspetti salienti del problema e individua una soluzione adeguata dal punto di vista tecnico-professionale.
	5	Identifica gli aspetti salienti del problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione più adeguata dal punto di vista tecnico-professionale.
	6	Identifica con chiarezza il problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione più efficace nella prospettiva della realistica praticabilità dal punto di vista tecnico-professionale.
	7	Identifica con competenza il problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione corrispondente ad una pluralità di parametri (praticabilità, qualità, funzionalità, sicurezza ...) dal punto di vista tecnico-professionale.
	Punti	Descrittori
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	1	Non completa la prova e la svolge in maniera non coerente le indicazioni della traccia.
	2	Completa in maniera parziale la prova e la svolge in maniera non del tutto coerente con le indicazioni della traccia.
	3	Completa la prova in ogni sua parte e la svolge in maniera non sempre coerente con le indicazioni della traccia.
	4	Completa la prova in ogni sua parte e la svolge in maniera coerente con le indicazioni della traccia.
	Punti	Descrittori
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	1	Non utilizza un linguaggio tecnico appropriato. Argomenta e sintetizza le informazioni in maniera semplice e non sempre le collega in maniera coerente.
	2	Utilizza un linguaggio tecnico appropriato. Argomenta e sintetizza le informazioni coerentemente.
	3	Utilizza un linguaggio tecnico puntuale e preciso. Argomenta e sintetizza le informazioni in maniera approfondita e le collega tra loro in forma organica.

VALUTAZIONE - SECONDA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNI	Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate.	Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia.	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	TOTALE PUNTEGGIO
COGNOME NOME	(1 - 6)	(1 - 7)	(1 - 3)	(1 - 4)	(4 - 20)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					

5. ALLEGATI

5.1 Schede informative per singole discipline

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Lombardo Rosalba

LIBRO DI TESTO	Scoprirai leggendo vol. 3 Di Sacco – Manfredi Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • Riconoscere e analizzare le diverse tipologie testuali (versi e prosa) • Usare la lingua italiana nella ricezione e nella produzione scritta e orale in modo sufficientemente chiaro e corretto.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. • Identificare gli autori e le opere fondamentali del XX secolo. • Contestualizzare testi letterari, artistici e scientifici italiani tenendo in considerazione il contesto europeo.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> · Letteratura e lavoro: Giovanni Verga · La famiglia e il confronto tra generazioni: Giovanni Verga – Giovanni Pascoli · Estetica: Gabriele D’Annunzio · Le poesie di guerra: Giuseppe Ungaretti · La solitudine e la follia: Luigi Pirandello · La testimonianza della Shoà: Primo Levi
METODOLOGIA	<p>Nello svolgimento dell’attività didattica, per presentare e contestualizzare autori e fenomeni letterari, processi economici, politici, sociali e culturali, e identificare le cause e le conseguenze degli eventi storici, sono state utilizzate lezioni frontali e multimediali, analisi del testo, mappe concettuali, schemi, scalette tematiche, carte geografiche.</p> <p>Le lezioni sono sempre state seguite e arricchite da confronti e discussioni.</p> <p>Per quanto riguarda la produzione scritta, obiettivo principale è stato imparare a distinguere le diverse tipologie testuali, individuarne le caratteristiche peculiari, in modo da avere padronanza di diversi modelli di scrittura e produrre testi il più possibile differenziati e specifici, a seconda della situazione comunicativa.</p> <p>In particolare sono state fornite agli studenti indicazioni relative alle caratteristiche e alla corretta impostazione dell’analisi e interpretazione di un testo letterario; dell’analisi e produzione di un testo argomentativo; della riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità.</p>
VERIFICHE	Le prove di verifica sono state sistematiche e graduate in relazione agli obiettivi il cui raggiungimento si è inteso controllare. Si è fatto uso di prove non strutturate: il tema; l’interrogazione orale su argomenti di ampia portata; prove semistrutturate: il questionario con domande aperte; il colloquio strutturato; il riassunto; la prova di comprensione; produzione di vari tipi di testo privilegiando le tipologie della prima prova dell’Esame di Stato

EDUCAZIONE CIVICA	Sfruttamento della manodopera: art. 600 e 603 bis codice penale Pace, giustizia e istituzioni solide: art. 3 della Costituzione Progetto Migrantour Incontro con cooperativa Proxima di Ragusa: traffico e tratta degli esseri umani Violazione dei diritti umani. Camera penale - Avv. Cappello
--------------------------	--

Disciplina: STORIA

Docente: Lombardo Rosalba

LIBRO DI TESTO	La nostra avventura vol. 3 De Vecchi-Giovanetti Edizioni Scolastiche. Bruno Mondadori
OBIETTIVI GENERALI	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali Conoscere i valori alla base della Costituzione e modellare di conseguenza il proprio comportamento per partecipare attivamente alla vita civile e sociale. Conoscere e saper utilizzare: categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica. Saper discutere sui fatti storici con organicità e chiarezza usando un lessico appropriato.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> · L'Italia Unita · La civiltà di massa · Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento · I regimi totalitari · La crisi del '29 e il New Deal · La seconda guerra mondiale
METODOLOGIA	Nello svolgimento dell'attività didattica sono stati utilizzati i seguenti criteri: l'individuazione dei fenomeni, la collocazione nel tempo e nello spazio, la schematizzazione dei nodi salienti. Non sono mancati gli opportuni collegamenti tra gli eventi del passato e gli avvenimenti del presente per stimolare negli alunni la riflessione e il senso critico. Sono stati svolti collegamenti con Cittadinanza e Costituzione tutte le volte che l'argomento ne offriva l'opportunità.
VERIFICHE	Diverse le prove di verifica a seconda della tipologia dell'unità di studio: per un lavoro di concettualizzazione spazio-temporale si è richiesta la dimostrazione della padronanza di carte geografiche e cronologiche; nel colloquio orale si è richiesta la capacità di pianificare una relazione, di argomentare con proprietà, di servirsi del lessico specifico, di operare rimandi alle fonti di informazione; per verificare le conoscenze studiate sono state somministrate prove strutturate o semistrutturate.

EDUCAZIONE CIVICA	Le agenzie dell'ONU L'Italia nella comunità internazionale Incontro con il Movimento Federalista Europeo: “Quale futuro per l’Unione Europea?”
-------------------	--

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Prof.ssa Raniolo PATRIZIA

LIBRO DI TESTO	Training 4 Life Clio Paola Pajni Massimo Lambertini
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una maggiore consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; • consolidare i valori sociali dello sport; • acquisire una buona preparazione motoria • maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo • cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti • Conoscere le origini dello sport e delle sue evoluzioni nel corso della storia
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, progettare e applicare percorsi motori al fine di migliorare le capacità coordinative e condizionali con particolare riferimento al mantenimento della forma fisica. • Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale gli sport di squadra e individuali proposti nel corso del triennio scolastico e dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva. • Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto delle regole. • Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • Conoscere il Doping per riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il movimento, le capacità motorie, l’allenamento • I principali disturbi del comportamento alimentare; l’indice di massa corporea. • Nutrienti, il fabbisogno energetico, la piramide alimentare • Il benessere psicofisico. • Paramorfismi e Dismorfismi della colonna vertebrale • Cenni di traumatologia • Prevenzione e Primo Soccorso • L’atletica leggera • Gli strumenti tecnologici e lo sport

METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Cura nella distribuzione delle attività per adattare al livello motorio degli alunni • Metodologia laboratoriale • Problem solving • Metodo induttivo • Metodo deduttivo • Cooperative learning • Dal gesto globale al movimento analitico, al gesto sportivo.
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro individuale • test di prestazione per l'attività pratica
VERIFICHE DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	Powerpoint Sport durante i conflitti

DISCIPLINA: LEGISLAZIONE

DOCENTE : Prof.ssa Giuseppa Palmisano

LIBRO DI TESTO	<i>Diritti, Patrica Commerciale e Legislazione socio-sanitaria</i> , a cura delle redazioni Simone per la scuola
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento • Acquisire il proprio metodo di studio e di lavoro • Collaborare, partecipare e interagire in gruppo • Acquisire ed interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni • Comprendere il testo • Rielaborare il testo
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> • organizzare le conoscenze in quadri unitari • effettuare collegamenti, confronti e stabilire relazioni logiche • applicare la normativa ai casi concreti
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'imprenditore • Le società di persone e di capitali • Il rapporto obbligatorio • Il contratto • La legislazione socio-sanitaria • Il Testo Unico 81/2008
METODOLOGIA	<p>Per sviluppare le competenze, le abilità e le conoscenze l'attività didattica è sempre stata centrata sull'alunno a cui è stata data la possibilità di applicare la normativa ai casi concreti. I contenuti sono stati presentati in maniera ciclica al fine di migliorare quanto acquisito precedentemente favorendo anche il recupero di istituti non adeguatamente assimilati.</p> <p>Pertanto si è cercato di attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni più dialogate e interattive piuttosto che frontali • dibattiti e lavori per gruppi eterogenei e a fasce di livello • esercitazioni collettive e/o individuali seguite da correzioni e confronti • apprendimento cooperativo (cooperative learning) • lezioni partecipate con l'uso della LIM: consultazione siti web suggeriti nel testo o a scelta del docente

VERIFICHE	<p>Le prove di verifica, 3 a quadrimestre, sono state sistematiche (mediamente dopo ogni unità di apprendimento) e graduate in relazione agli obiettivi il cui raggiungimento si intende controllare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • compiti di realtà • interrogazioni- colloqui • interrogazioni a domanda-risposta • relazione orale • interventi individuali • partecipazione a discussione di gruppo
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Il rispetto dei diritti umani: <i>Educare alla pace con spirito democratico.</i> Lo statuto dell'ONU La dichiarazione universale dei diritti umani</p>

DISCIPLINA: Esercitazioni di Laboratorio DOCENTE Giuseppe Sgarioto

LIBRO DI TESTO	Andrea De Benedetto – Luigi Galli – LABORATORIO ODONTOTECNICO – Tecniche Protesiche 2
OBIETTIVI GENERALI	Attraverso le verifiche svolte costantemente, si è potuto constatare come il rendimento di quasi tutti gli alunni, abbia raggiunto gli obiettivi prefissati svolgendo il programma nella sua totalità. Si è potuto instaurare un ottimo rapporto tra docente e discenti in un ambiente di reciproca collaborazione. Gli alunni sono stati in grado di comprendere, analizzare e assemblare argomenti inerenti la disciplina, anche in modo interdisciplinare specie con Scienze dei Materiali e Gnatologia.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Gli obiettivi cognitivi riguardanti le conoscenze, l'abilità e le competenze che deve conseguire l'alunno sono: tecniche di lavorazione con l'utilizzazione di nuovi materiali e attrezzature; apprendimento della terminologia tecnica specifica, esecuzione step by step dei cicli di lavorazione, capacità di eliminare gli inconvenienti e gli errori dovuti a errate procedure.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	Conoscenze gnatologiche di base; Ceramiche dentali; Ortodonzia; Protesi a supporto implantare; Protesi totale; Sistemi Cad Cam.
METODOLOGIA	Lezioni frontali; Lezioni guidate; Problem Solving; Attività laboratoriali; Esercitazioni pratiche.
VERIFICHE	Interrogazioni orali, relazioni scritte, items, prove simulate e manufatti protesici.
EDUCAZIONE CIVICA	L'importanza dell'estetica nella società odierna.

DOCENTE: Baglieri Maria

DISCIPLINA: Lingua Inglese

LIBRO DI TESTO	C. e V. Radini: Dental Topics Ed. Hoepli AAVV: Verso le Prove Nazionali Inglese Ed. ELI Fotocopie di materiale integrativo fornito dall'insegnante
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare il proprio apprendimento ● Acquisire il proprio metodo di studio e di lavoro ● Collaborare, partecipare e interagire in gruppo ● Acquisire ed interpretare l'informazione ● Individuare collegamenti e relazioni
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ● Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Veneers and dental crowns ● Dental Implants ● The properties of materials ● Plaster ● Dental waxes ● Dental Prosthetic materials
METODOLOGIA	<p>Per sviluppare le competenze, le abilità e le conoscenze si è utilizzato un approccio comunicativo di tipo nozionale-funzionale. L'attività didattica è sempre stata centrata sull'alunno a cui è stata data la possibilità di usare la lingua straniera in vari contesti. I contenuti sono stati presentati in maniera ciclica al fine di migliorare quanto acquisito precedentemente favorendo anche il recupero di strutture e funzioni non adeguatamente assimilate</p> <p>È sempre promossa l'interazione tra lo studente e il docente. Da parte dello studente, è fondamentale il coinvolgimento nel dialogo educativo, perché sia parte attiva (non solo ricettiva) delle strategie di apprendimento attuate dal docente.</p> <p>Pertanto si è cercato di attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni più dialogate e interattive piuttosto che frontali • dibattiti e lavori per gruppi eterogenei e a fasce di livello • esercitazioni collettive e/o individuali seguite da correzioni e confronti • apprendimento cooperativo (cooperative learning) • lezioni partecipate con l'uso della LIM: consultazione siti web suggeriti nel testo o a scelta del docente
VERIFICHE	<p>Le verifiche scritte hanno proposto attività per l'accertamento delle competenze lessicali e ortografiche, ma soprattutto sono state mirate alla comprensione dei diversi tipi di testi e alla competenza comunicativa.</p> <p>Le verifiche orali si sono basate sul dialogo studente insegnante, per sviluppare e potenziare la comprensione, la competenza comunicativa ed espressiva</p>
EDUCAZIONE CIVICA	Le attività di Educazione Civica hanno riguardato il ruolo, le funzioni e gli organismi dell'ONU e L'Unione Europea e le Istituzioni Europee

	Le verifiche di apprendimento di Ed. Civica sono state svolte attraverso letture, analisi e riflessioni.
--	--

DISCIPLINA: SMD

DOCENTI CAMPO ROSANNA - SGARIOTO GIUSEPPE

LIBRO DI TESTO	SC. TECN. MAT. DENTALI E LABORATORIO VOL 2 A. De Benedetto e S. Recchia. Franco Lucisano editore
OBIETTIVI GENERALI	Saper analizzare ed elaborare sulla base di documenti, tabelle e dati un lavoro protesico. Saper analizzare e proporre soluzioni di problematiche di un processo lavorativo protesico. Saper individuare e predisporre tutte le fasi lavorative di una protesi fissa o mobile Saper elaborare un progetto protesico innovativo con le nuove tecnologie professionali Saper riconoscere il corretto processo lavorativo di un materiale e saper riconoscere le criticità. Riconoscere le proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali utilizzati in odontotecnica e saper operare confronti. Classificare, identificare e selezionare i tipi di materiali più idonei nelle diverse lavorazioni e saper riconoscere le loro criticità.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Conoscere le caratteristiche dei metalli e delle leghe, le loro proprietà chimico-fisiche, meccaniche, tecnologiche e i meccanismi di corrosione di una lega. Distinguere, per la realizzazione di una protesi fissa o mobile, le fasi di lavorazione di una lega, con la tecnica di fusione a cera persa. Riconoscere le proprietà chimico-fisiche, meccaniche, ed estetiche delle ceramiche tradizionali e di quelle integrali. Riconoscere e diversificare le tecniche di lavorazione delle ceramiche sia con le metodiche tradizionali sia con le nuove tecnologie CAD-CAM Individuare le fasi di lavorazione di una protesi in metallo ceramica e di quelle integrali. Riconoscere le proprietà dei polimeri e delle resine acriliche in funzione al processo di polimerizzazione e al loro utilizzo. Riconoscere le caratteristiche e i materiali degli impianti dentali e le fasi dell'osteointegrazione. Saper individuare gli obiettivi delle terapie ortodontiche e la componentistica degli apparecchi fissi e mobili.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	RESINE LEGHE ORTODONZIA MOBILE IMPLANTOPROTESI CERAMICHE TRADIZIONALI E INTEGRALI (Zirconia e Disilicato di litio) NUOVE TECNOLOGIE CAD-CAM

METODOLOGIA	<p>La metodologia, si è avvalsa di lezioni frontali, con colloqui collettivi o individuali, guidati dal docente, con quesiti e interrogazioni, atti a stimolare la curiosità e la propensione all'indagine critica e costruttiva.</p> <p>Lo scopo è stato quello di favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, soprattutto di quelli con difficoltà o disinteressati, con l'obiettivo di rendere tutti partecipi e protagonisti attivi del processo di apprendimento. Gli argomenti, verificati di volta in volta al termine di ogni unità didattica, con interrogazioni individuali o verifiche scritte/ pratiche, hanno permesso di evidenziare eventuali carenze e intervenire in itinere.</p> <p>Materiali utilizzati: strumenti digitali, dispense, libro di testo, laboratorio.</p> <p>La disciplina, articolata in 5 ore settimanali di lezione, di cui 4 in compresenza con ITP Prof. Sgarioto Giuseppe, si è avvalsa oltre che del materiale didattico tradizionale, di approfondimenti tratti da internet e materiale informatico di vario genere con lo scopo di supportare la teoria, con esperienze pratiche riguardo le fasi dei processi lavorativi e il comportamento dei materiali in fase di lavorazione.</p>
VERIFICHE	<p>Prove scritte nella tipologia risposte aperte o relazioni e prove orali</p> <p>Per le verifiche si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata nella riunione di dipartimento e dal Collegio dei Docenti, in base alla conoscenza, alle competenze tecnico professionali, allo svolgimento della traccia e alla capacità di collegare le informazioni.</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza e dei progressi raggiunti di ogni alunno.</p>
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Relazione sulla tematica di cittadinanza e costituzione dal titolo: "I rifugiati politici e gli enti preposti alla loro tutela".</p> <p>Individuare chi sono i rifugiati politici, differenziandoli dagli immigrati, i loro diritti e obblighi e quali sono gli enti preposti alla loro tutela sia a livello nazionale che internazionale.</p>

Disciplina: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Docente: CARMELO LA PORTA

LIBRO DI TESTO	M. CONTADINI – A, MARCUCCINI – A.P. CARDINALI, <i>Confronti 2.0</i> , Elledici-Eurelle
OBIETTIVI GENERALI	<p>In termini di conoscenze lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ruolo della religione cristiano-cattolica e della Chiesa nella società contemporanea, anche in rapporto con le altre religioni; - la concezione cristiano-cattolica dell'amore umano e della famiglia; - il pensiero della Chiesa sulla realtà sociale con riferimento ai valori della dignità della persona, del lavoro, della pace e della fratellanza. <p>In termini di abilità lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana; - riconoscere il rilievo morale delle azioni umane, con particolare riferimento alle relazioni interpersonali e alla vita sociale; - riconoscere il valore delle relazioni familiari e dell'affettività.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<p>COMPETENZA: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano in un contesto multiculturale</p> <p>ABILITÀ: individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità delle relazioni e i rischi legati alla globalizzazione e alla multiculturalità, all'uso delle nuove tecnologie</p> <p>CONOSCENZE: gli orientamenti del cristianesimo sull'etica sociale, in riferimento ai valori della pace e della giustizia, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.</p> <p>COMPETENZA: cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo</p> <p>ABILITÀ: ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione</p> <p>CONOSCENZE: gli orientamenti del cristianesimo sull'etica del lavoro.</p> <p>COMPETENZA: utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti sull'amore umano coniugale, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre tradizioni storico-culturali.</p> <p>ABILITÀ: distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: amore, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità.</p> <p>CONOSCENZE: i principali fondamenti circa la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia</p>
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> · L'impegno dei credenti per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo. Linee di fondo dell'insegnamento sociale della Chiesa · Il valore del lavoro · La vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia · Ruolo della religione e della Chiesa nella società contemporanea
METODOLOGIA	<p>Nell'ora di IRC sono state seguite le seguenti metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> · lezioni dialogate e lezioni frontali · ricerche su web · esercitazioni collettive e/o individuali seguite da correzioni e confronti <p>I linguaggi privilegiati sono stati quelli della tradizione religiosa e culturale cristiana, integrati con i nuovi linguaggi della comunicazione multimediale.</p>
VERIFICHE	<p>Sono stati effettuate verifiche tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori di approfondimento anche in file di presentazione - scheda finale di verifica e di autovalutazione

DISCIPLINA: Gnatologia

DOCENTE Rita Schembari

LIBRO DI TESTO	Fondamenti di gnatologia 2 ed - volume U (LDM) - Gnatologia Lucisano editore 2022 - De benedetto Andrea
OBIETTIVI GENERALI	I risultati di apprendimento, della disciplina in oggetto, devono consentire all'alunno di: utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile; applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico; eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le

	<p>impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale; correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni; adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi; applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni; interagire con lo specialista odontoiatra; aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.</p> <p>L'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<p>Gli alunni dovranno saper individuare il piano di trattamento più adatto al caso clinico, indicando le caratteristiche specifiche dei dispositivi odontoiatrici, in termini strutturali, progettazione, di biomeccanica protesica ed elaborazione del prodotto. Dovranno inoltre essere in grado di descrivere le principali patologie tipiche dell'apparato stomatognatico, spiegandone l'eziologia e le eventuali complicanze.</p>
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di Trattamento • Biomeccanica della Protesi Fissa • Biomeccanica della Protesi Parziale • Biomeccanica della Protesi Totale • Biomeccanica della Protesi a Supporto implantare • Patologie Orali
METODOLOGIA	Lezioni Frontali con supporto delle nuove tecnologie; Attività di Cooperative Learning
VERIFICHE	Prove Scritte semi-strutturate; Prove Orali
EDUCAZIONE CIVICA	L'impatto dei conflitti bellici sulla salute umana

DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: Prof.ssa Veronica Antoci

LIBRO DI TESTO	“Colori della matematica” Edizione Bianca Volume A-Leonardo Sasso, Ilaria Fragni- DEA Scuola
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà • Sviluppare le capacità di analisi e sintesi • Sviluppare le facoltà intuitive e logiche • Organizzare il proprio apprendimento • Collaborare, partecipare ed interagire in gruppo
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. • Saper utilizzare un linguaggio corretto e adeguato a fornire e ricevere informazioni. • Saper analizzare e rappresentare graficamente funzioni intere polinomiali e fratte • Saper leggere il grafico di una funzione

PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● RIPASSO DI EQUAZIONI E DISEQUAZIONI ● FUNZIONI ● LIMITI E CALCOLO DI LIMITI DI FUNZIONI ALGEBRICHE ● CALCOLO DELLE DERIVATE DI FUNZIONI ALGEBRICHE ● STUDIO DI FUNZIONI INTERE POLINOMIALI E FRATTE
METODOLOGIA	<p>Nella trattazione degli argomenti, si è privilegiata una metodologia semplificata nei calcoli e nelle strategie di risoluzioni, riducendo la parte teorica all'essenziale e affrontando le conoscenze basilari in maniera meno rigorosa e formale rispetto a quella proposta dal libro di testo. Sono stati forniti agli alunni appunti relativi agli argomenti in quanto la trattazione del libro di testo risultava per alcuni aspetti difficile per gli alunni; si è cercato tuttavia di far acquisire un linguaggio scientifico corretto seppur semplificato nella forma. Partendo da esercizi guidati sono state avviate lezioni frontali e partecipate, cercando in tal modo di catturare l'attenzione e stimolare la curiosità degli alunni. I vari moduli sono stati svolti in maniera intuitiva e pratica cercando sempre i collegamenti con altre parti del programma già svolte o cercando di spiegarne la finalità, con l'obiettivo di rispondere alle necessità dei ragazzi e costruire gradualmente i passaggi necessari al trattamento dello studio delle funzioni. Ho ritenuto che la trattazione teorica dovesse essere affrontata con appunti semplificati al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati tenendo conto delle necessità degli alunni. Molte lezioni sono state dedicate al recupero in itinere per chiarire i concetti affrontati e sostenere gli alunni più fragili</p>
VERIFICHE	<p>Sono state svolte verifiche scritte e orali, come previsto dalla programmazione iniziale. Nella valutazione finale ho tenuto conto di tutti gli elementi osservabili: feedback quotidiano, la partecipazione attiva alle attività proposte, gli interventi alle lezioni e la puntualità nelle consegne tenendo comunque sempre conto dei livelli di partenza e delle difficoltà legate al percorso scolastico negli anni della didattica a distanza. Per la valutazione si è sempre fatto riferimento alle griglie approvate in dipartimento</p>
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Realizzazione di grafici in excel-Lettura ed interpretazioni dei grafici di funzione La valutazione ha tenuto conto delle necessità di ognuno, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e del rispetto delle consegne richieste</p>

5.2 Simulazioni prima prova

Simulazione prima prova

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato

da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: "Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: Il loro caseggiato era distrutto [...] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare: "Bii! Biii! Biiii!

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?

4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012,

pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppe da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia ‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei

sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia.

Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.3 Simulazione seconda prova

Un paziente con edentulia parziale, in corrispondenza degli elementi 14 e 15, viene trattato con una protesi fissa, individua quale ad esclusione della protesi implantare.

La prescrizione clinica prevede la realizzazione di una sottostruttura in lega nobile e rivestimento estetico in ceramica.

Il candidato descriva le operazioni necessarie alla realizzazione della protesi, dalla sottostruttura alla ricopertura della ceramica.

Inoltre dall'analisi delle schede tecniche proposte individua la lega più idonea all'accoppiamento con una ceramica feldspatica motivando la scelta.

descrivere dettagliatamente le caratteristiche dei materiali ceramici soffermandosi in particolare sugli effetti fotodinamici.

LEGA I

Composizione chimica:

Au	Pt	Pd	Ag	In	Ru	Au&PGM
82.0%	12.0%	1.9%	2.0%	2.0%	X	96.0%

Dati tecnici:

Densità g/cm3	18.4	Limite elastico MPa	380- 490
Intervallo di fusione	1120 -1200 °C	Allungamento %	7 - 5
Temperatura di colata	1350 °C	Carico di rottura MPa	650 - 740
CET	14.1 - 14.2	Durezza Vickers	205
Modulo elastico	93	Crogiolo	Ceramico

LEGA II

Composizione chimica:

Au	Pt	Pd	Ag	Cu	Zn	Au&PGM
70.0%	1.8%	4.0%	5.2%	14.2%	4.7%	75.8%

Dati tecnici:

Densità g/cm3	15.1	Limite elastico MPa	360- 610
Intervallo di fusione	855 -905 °C	Allungamento %	30 - 5
Temperatura di colata	1020 °C	Carico di rottura MPa	400 - 700
CET	-	Durezza Vickers	245
Modulo elastico	90	Crogiolo	Grafite